



CARITAS DIOCESANA DI ASTI
Via Carducci 48 - 14100 Asti
e-mail: caritas@diocesidiasti.191.it

**CENTRI
DI
ASCOLTO**

**RAPPORTO
2008**

PREMESSA

I dati che di seguito vengono riportati si riferiscono all'attività dei Centri di Ascolto che hanno aderito al programma di messa in rete predisposto dalla Caritas Diocesana.

Consentono una prima lettura di alcune caratteristiche dei nuclei che si presentano ai Centri di Ascolto alla ricerca di qualche forma di aiuto.

Per la loro dimensione non possono rappresentare un campione significativo dell'universo della povertà ad Asti, ma sicuramente costituiscono un ulteriore passo verso una conoscenza più approfondita del fenomeno.

L'Osservatorio, dalla sua costituzione, si propone di utilizzare le informazioni raccolte sui bisogni e le risorse presenti nel territorio astigiano, a livello di diocesi, per fornire materiale e farne oggetto di riflessione, di sensibilizzazione, di coinvolgimento e di animazione della comunità ecclesiale.

Un primo livello di conoscenza è stato avviato con la mappatura dei centri di ascolto e dei gruppi di aiuto alle persone operanti in diocesi al termine del 2007.

Da questa indagine, che aveva lo scopo di censire i vari punti di attività volontaria, erano emerse alcune indicazioni di carattere generale che da subito richiedevano un approfondimento.

1 – L'assistenza economica (pagamento di utenze, aiuti in denaro, ecc.) e gli aiuti di tipo alimentare (borse con viveri) rappresentano circa la metà degli interventi di aiuto realizzati su tutto il territorio; l'altra metà consiste in interventi diversi (aiuto ricerca casa e lavoro, sostegno in casi di problemi sociali, psicologici, familiari, aiuto a famiglie con minori, anziani, iniziative di solidarietà, ecc.).

2 – Le aree tematiche da mettere ulteriormente a fuoco:

- Diversità delle situazioni di disagio tra città e campagna, con l'urgenza di considerare la presenza elevata di persone anziane;
- Risposte più organiche soprattutto verso gli extracomunitari che tendono a chiedere denaro in diverse parrocchie;
- Sensibilizzazione delle parrocchie sul tema della solidarietà;
- Sviluppo dei rapporti tra Caritas e istituzioni.

In seguito al lavoro di mappatura si è dato avvio nel 2008 al progetto di messa in rete dei Centri di Ascolto che prevedeva:

- Corso di formazione con l'obiettivo di mettere in comune metodologie di intervento e di facilitare il lavoro in comune dei Centri.
- Realizzazione di un programma informatico con unica banca dati.
- Dotazione ai Centri di personal computer.

MAPPATURA

2008

FARE RETE
(STRUMENTI)

Nel frattempo è stata predisposta una scheda cartacea per la rilevazione dei dati in formato simile al programma informatico, al fine di facilitare e rendere omogenea la raccolta dei dati. In via provvisoria, nel corso del 2008, i dati raccolti con le schede cartacee sono confluiti in un supporto informatico (OSPO 3) che ha consentito la stesura del presente rapporto.

Con il 2009 è stato messo a punto il nuovo programma (OSPOASTI) e tutti i Centri sono ormai collegati.

Unitamente al progetto di messa in rete così completato la Caritas ha realizzato un nuovo sito che vuole favorire una più diretta comunicazione oltre che la fruizione del materiale che di volta in volta verrà messo a disposizione dei Centri.

2009

SITO CARITAS

I DATI 2008

Ad oggi i Centri di Ascolto che hanno aderito al progetto di rete sono dieci di cui sette situati in città:

Asti	Diocesi
	Cattedrale
	San Domenico Savio
	San Pietro
	La Fontana
	Don Bosco
	Torretta
Comuni	Frinco/Callianetto/Portacomaro Stazione
	Volti Amici – San Damiano
	Castello d'Annone

10 CENTRI DI ASCOLTO

E' stato possibile rilevare i dati 2008 per i seguenti Centri:

CdA	Utenti
Diocesi	489
La Fontana	122
San Domenico Savio	103
Don Bosco	98
Volti Amici – San Damiano	67
Torretta	38
totale	917

● DISTRIBUZIONE UTENZA IN BASE ALLA CITTADINANZA(%)

CdA	CITT. ITALIANA	CITT. NON ITAL.
Diocesi	26,8	72,4
La Fontana	26,2	68,0
San Domenico Savio	56,3	31,1
Don Bosco	56,1	18,4
Volti Amici – San Damiano	68,7	28,4
Torretta	52,6	42,1

Nei Centri Diocesi e La Fontana oltre i due terzi degli utenti sono di cittadinanza non italiana.

Albania e Marocco sono i due paesi da cui proviene la maggior parte degli stranieri. Da segnalare la presenza di Romeni presso il Centro Volti Amici di San Damiano. Il medesimo centro segue inoltre alcuni nomadi presenti in zona.

DIOCESI E
LA FONTANA
CON PIU'
IMMIGRATI

...ad Asti

Gli stranieri sono circa il 10% della popolazione totale (al 31.12.2008):
7.636 su 75.297 abitanti.

I gruppi più numerosi provengono da:

Albania	40,6%
Romania	16,8%
Marocco	14,9%

● DISTRIBUZIONE DEI NUCLEI IN BASE ALLA LORO COMPOSIZIONE (%)

CdA	SOLI	NUCLEI FAMIL..
Diocesi	9,6	48,7
La Fontana	13,9	79,5
San Domenico Savio	9,7	77,7
Don Bosco	16,3	44,9
Volti Amici – San Damiano	11,9	76,1
Torretta	31,6	63,2

La maggior parte degli utenti dei Centri sono membri di nuclei familiari più o meno numerosi. Nel 40% di questi nuclei sono presenti figli minori, prevalentemente in numero di due. Il Centro Torretta è maggiormente frequentato da persone che vivono sole.

PIU' PERSONE
SOLE AL
CENTRO
TORRETTA

● PRESENZA NEL NUCLEO DI FIGLI MINORI

CdA	NUCLEI	N. CON MINORI	%
Diocesi	489	210	42,9
La Fontana	122	34	27,9
San Domenico Savio	103	53	51,4
Don Bosco	98	13	13,2
Volti Amici – San Damiano	67	34	50,7
Torretta	38	18	47,3
	917	362	39,5

39,5% DEI
NUCLEI FAMIL..
CON FIGLI
MINORI

● LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE (%)

CdA	OCCUPATI	DISOCCUP.	PENSION.	CASAL.
Diocesi	6,5	44,8	1,0	-
La Fontana	41,0	18,0	8,2	8,2
San Domenico Savio	6,8	34,0	9,7	10,7
Don Bosco	5,1	7,1	18,4	1,0
Volti Amici – San Damiano	6,0	20,9	23,9	17,9
Torretta	36,8	28,9	21,1	-

In quasi tutti i Centri sono più elevate le percentuali di disoccupati (ad eccezione di La Fontana e Torretta). Significative le percentuali di pensionati e casalinghe al Centro Volti Amici

● I BISOGNI RILEVATI

Dalla lettura dei bisogni rilevati nei vari centri emergono in generale due aree, contigue tra loro, che comprendono da un lato coloro che denunciano problematiche di carattere economico e situazioni di povertà e dall'altro problemi di occupazione e lavoro. Altri disagi rilevati sono legati alla perdita dell'abitazione, a problemi di salute e di inabilità e a situazioni familiari deteriorate.

● GLI INTERVENTI

Gli interventi effettuati presso tutti i Centri consistono principalmente nell'ascolto e quindi nel dialogo e nel tentativo di stabilire forme di interazione positive su cui costruire un livello, anche minimo, di progettazione. Le risposte più immediate sono, in genere per tutti i centri considerati, la fornitura di generi alimentari, in alcuni centri vengono erogati sussidi economici (prevalentemente per pagamento bollette), vestiario e alimenti per bambini.

DISOCCUPATI
IN DIOCESI

BISOGNI
ECONOMICI E
LAVORO

OSSERVAZIONI

In sintesi, per quanto riguarda il totale degli utenti dei sei centri considerati, emergono le seguenti osservazioni:

- ➔ Gli utenti con nazionalità italiana sono leggermente superiori agli immigrati con permesso di soggiorno (47% contro 43%). I centri che hanno maggior afflusso di cittadini non italiani sono Diocesi e La Fontana. Tra questi sono più numerosi gli Albanesi (che con il 40,6% sono anche la comunità più numerosa ad Asti).
- ➔ Le età degli utenti che si sono presentati ai centri si situano mediamente nella fascia 35-54 anni. Il centro Don Bosco ha utenze più anziane, presso il centro Diocesi si presentano più numerosi i giovani al di sotto dei 35 anni.
- ➔ I nuclei formati da una sola persona sono in media il 15,4% (il centro Torretta supera con il 31,6% questo valore); il 65% dei nuclei è invece costituito da persone con rapporto di parentela.
- ➔ Il 40% del totale dei nuclei ha al suo interno figli minori. Sono più numerose le famiglie con due figli.
- ➔ I dati relativi all'occupazione evidenziano le situazioni di fragilità che si registrano presso i centri. Gli utenti disoccupati sono mediamente uno su quattro. E' leggermente inferiore la percentuale di coloro che dichiarano di svolgere un lavoro (17%) e che tuttavia presentano problemi di natura economica. I centri Diocesi e San D.Savio hanno percentuali di disoccupati più elevate del valore medio (rispettivamente 44,8% e 34%).

In generale si può notare che le situazioni di maggior disagio sono rappresentate da una stretta correlazione che viene a stabilirsi tra **lavoro precario** (e spesso perdita o assenza di lavoro), **difficoltà economiche** (con incapacità sovente di provvedere al pagamento di bollette e affitto) e **problemi abitativi** legati al rischio di subire provvedimenti di sfratto e perdita dell'abitazione.

Su questi singoli aspetti i C.d.A. sono chiamati ad intervenire:

- con un metodo che sempre più richiede di pensare a progetti individuali;
- con strategie di coinvolgimento delle parrocchie per un lavoro di sensibilizzazione alla solidarietà.

... dati demografici di Asti – Comune (2008 – 2007)

RESIDENTI	75.297	74.549		
CONVIVENZE	734	751		
FAMIGLIE	32.613	32.243		
	NATI	687	640	
	MORTI	799	808	
	Saldo	-112	-168	
	ISCRITTI	2.470	2.693	
	EMIGRATI	1.610	1.837	
	Saldo	860	856	
	Saldo demog.	748	688	
ISCRITTI DALL'ESTERO	962	1.008		
MATRIMONI	261	257		
	↓			
Rito religioso	133			
civile	128			
Unioni con stranieri	52			
tra stranieri	18			

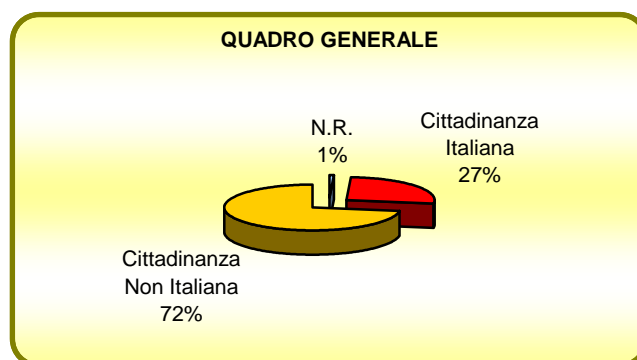
Rilevazioni per singoli centri

1 - CENTRO D'ASCOLTO DIOCESI – DATI 2008

E' il Centro destinato a tutti coloro che non hanno una parrocchia di riferimento. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 72,4% di nuclei composto da cittadini non italiani, la presenza di nuclei familiari, di questi l' 88% con figli minori. Sono significative le presenze di nuclei appartenenti a classi di età giovani. Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di sussidi economici.

QUADRO GENERALE

nuclei	n.r.	f	m	totale	%
n.r.		3	1	4	0,8
citt.italiana	4	59	68	131	26,8
citt.non ital.	5	280	69	354	72,4
totale	9	342	138	489	100,0



I nuclei utenti del Centro sono 489.

I nuclei di cittadini non italiani che frequentano il CdA (72,4% del totale) superano di oltre i due terzi i nuclei di cittadini italiani.

CLASSI DI ETA'

classi di eta'	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	6		1	7	1,4
fino a 24 anni		5	20	25	5,1
25 - 34 anni	2	22	106	130	26,6
35 - 44 anni		41	108	149	30,5
45 - 54 anni		28	86	114	23,3
55 - 64 anni		20	28	48	9,8
65 - 74 anni		10	2	12	2,5
75 e oltre		3	1	4	0,8
totale	8	129	352	489	100,0

Il 57,1% degli intestatari schede ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni ed il 23,3% ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni. Si tratta pertanto di nuclei che in prevalenza si collocano nelle fasce di età giovane.

COMPOSIZIONE NUCLEO

con chi vive	n.r.	f	m	totale	%
n.r.	3	113	42	158	32,3
solo	2	18	27	47	9,6
in nucleo con familiari o parenti	3	174	61	238	48,7
altro	1	37	8	46	9,4
totale	5	342	138	489	100,0

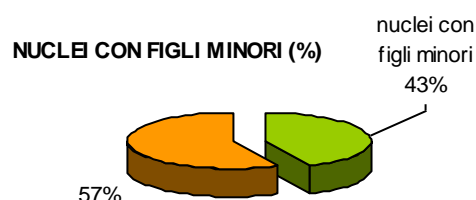
Il 9,6% dei nuclei è composto da una sola persona. Il 48,7% dei nuclei è invece composto da più membri con rapporto di parentela.

Lo stato di famiglia dei nuclei è composto come di seguito specificato:

STATO CIVILE

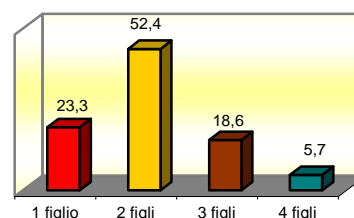
stato civile	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	2	14	61	77	15,7
celibe o nubile		52	66	118	24,1
coniugato/a	1	34	136	171	35,0
divorziato/a	1	15	18	34	7,0
separato/a legalmente			38	38	7,8
vedovo/a		9	23	32	6,5
altro		7	12	19	3,9
totale	4	131	354	489	100,0

Sul totale di 489 nuclei 210 hanno figli minori conviventi: il 23% con 1 figlio, il 52% con due figli, il 18,6% con 3 figli e il 5,7% con 4 figli.



FIGLI MINORI CONVIVENTI

figli minori	n.r.	ital.	non ital.	totali	%
1 figlio		18	31	49	23,3
2 figli		30	80	110	52,4
3 figli	3	9	27	39	18,6
4 figli			12	12	5,7
totale	3	57	150	210	100,0



CONDIZIONE PROFESSIONALE

condizione professionale	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	10	22	35	67	13,7
disoccupato/a		68	151	219	44,8
in servizio di leva o servizio civile		2	121	123	25,2
inabile parziale o totale al lavoro			1	1	0,2
occupato		18	14	32	6,5
pensionato/a		2	3	5	1,0
studente		7	27	34	7,0
altro		8		8	1,6
totale	10	127	352	489	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 44,8% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate.

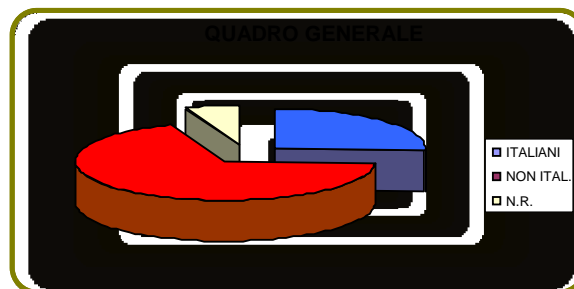
Gli interventi effettuati soddisfano le richieste che sono in gran parte di generi alimentari e di sussidi economici.

2 - CENTRO D'ASCOLTO LA FONTANA – DATI 2008

E' collocato nella zona Est del Centro Storico ed ha come riferimento la parrocchia di S. Maria Nuova, S. Secondo e S. Silvestro. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 68% composto di nuclei di immigrati, l'emergere di situazioni di povertà e di problemi economici (73%) e la presenza di problemi di occupazione e lavoro (21,4%) anche in questo caso segnalati dagli immigrati (82%).

QUADRO GENERALE

NUCLEI	F	M	N.R.	TOTALE	%
ITALIANI	14	18	0	32	26,2
NON ITAL.	14	68	1	83	68,0
N.R.	3	4	0	7	5,7
TOTALE	31	90	1	122	100,0

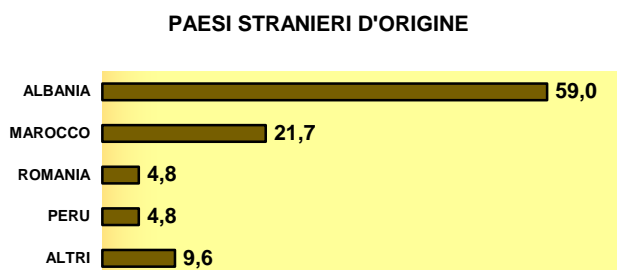


I nuclei utenti del Centro sono 122 e rappresentano circa il 5% dei nuclei complessivi della Parrocchia.

I nuclei di immigrati che frequentano il CdA sono il 68% del totale. Essi provengono per la maggior parte dall'Albania (59%) mentre il secondo gruppo significativo per ampiezza è rappresentato da immigrati provenienti dal Marocco.

PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

PAESI	F	M	N.R.	TOTALE	%
ALBANIA	3	46		49	59,0
MAROCCO	1	16	1	18	21,7
ROMANIA	3	1		4	4,8
PERU	1	3		4	4,8
ALTRI	6	2		8	9,6
TOTALE	14	68	1	83	100,0



I bisogni individuati dal CdA sono in prevalenza legati a problemi di fragilità economica che rappresentano circa i tre quarti dei bisogni espressi. Seguono, in ordine di grandezza, i problemi relativi all'occupazione.

BISOGNI INDIVIDUATI

BISOGNI	CITT.ITALIANA	CITT.NON ITALIANA	N.R.	TOTALE	%
PROBLEMI FAMILIARI	3	2	1	6	3,6
HANDICAP/DISABILITA'	2	0	0	2	1,2
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	6	29	1	36	21,4
POVERTÀ/PROBLEMI ECONOMICI	29	86	7	122	72,6
PROBLEMI DI SALUTE	2	0	0	2	1,2
TOTALE	42	117	9	168	100,0

COMPOSIZIONE NUCLEI

CON CHI VIVE	F	M	TOTALE	N.R.	%
N.R.	4	3	7	0	5,7
SOLO	11	6	17	0	13,9
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	16	80	97	1	79,5
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O ALTRI	0	1	1	0	0,8
TOTALE	31	90	122	1	100,0

Il 14% dei nuclei è composto da una sola persona, in prevalenza sono donne (circa il 65%). L'80% dei nuclei è invece composto da più membri, in particolare il 64% risulta con coniuge.

In 83 nuclei su 97 (85%) sono presenti figli.

CONDIZIONE PROFESSIONALE

CONDIZIONE PROFESSIONALE	CITTADINANZA ITALIANA	CITTADINANZA NON ITALIANA	N.R.	TOTALE	%
N.R.	9	16	1	26	21,3
OCCUPATO	5	43	2	50	41,0
DISOCCUPATO/A	3	18	1	22	18,0
CASALINGA	4	4	2	10	8,2
INABILE PARZIALE O TOTALE AL LAVORO	3	0	0	3	2,5
PENSIONATO/A	8	1	1	10	8,2
ALTRO	0	1	0	1	0,8
TOTALE	32	83	7	122	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 18% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate, in prevalenza di cittadinanza non italiana (82%).

3 - CENTRO D'ASCOLTO SAN DOMENICO SAVIO – DATI 2008

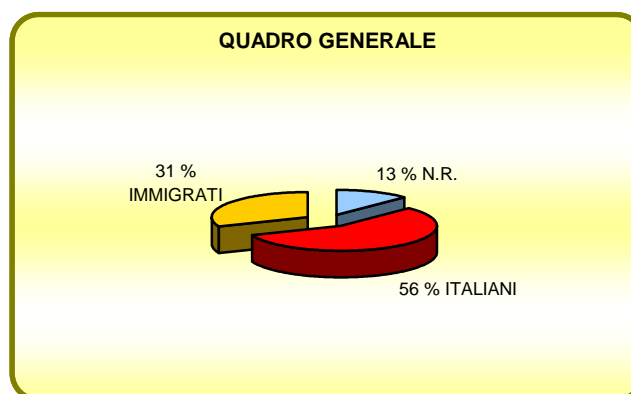
E' collocato nella zona Est di Asti ed ha come riferimento la parrocchia di San Domenico Savio. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 31% di nuclei composto da immigrati, , l'emergere di situazioni di povertà e di problemi economici (69%) e la presenza di problemi di occupazione e lavoro (27,2%) segnalati prevalentemente da italiani (68%). Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di vestiario.

QUADRO GENERALE

NUCLEI	F	M	TOTALE	%
N.R.	5	8	13	12,6
ITALIANI	35	23	58	56,3
IMMIGRATI	16	16	32	31,1
TOTALE	56	47	103	100,0

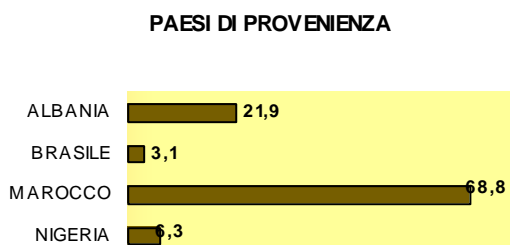
I nuclei utenti del Centro sono 103 e rappresentano circa il 2,4% dei nuclei complessivi della Parrocchia (circa 4300).

I nuclei di immigrati che frequentano il CdA (31% del totale) sono quantitativamente inferiori rispetto ai nuclei di italiani. Essi provengono per la maggior parte dal Marocco (51%) e dall'Albania.



PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

PAESI	F	M	TOTALE	%
ALBANIA	3	4	7	21,9
BRASILE	1	0	1	3,1
MAROCCO	8	14	22	68,8
NIGERIA	2	0	2	6,3
TOTALE	14	18	32	100,0



CLASSI DI ETA'

CLASSI DI ETA'	N.R.	CITTAD. ITALIANA	CITTAD. NON ITALIANA	TOTALE	%
N.R.	8	19	11	38	36,9
19 - 24 ANNI	0	2	1	3	2,9
25 - 34 ANNI	0	6	7	13	12,6
35 - 44 ANNI	2	7	9	18	17,5
45 - 54 ANNI	3	7	3	13	12,6
55 - 64 ANNI	0	6	1	7	6,8
65 - 74 ANNI	0	7	0	7	6,8
75 E OLTRE	0	4	0	4	3,9
TOTALE	13	58	32	103	100,0

Il 30% degli intestatari schede ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Inoltre il 15,5% ha meno di 35 anni e il 3,9% ha più di 75 anni

COMPOSIZIONE NUCLEO

CON CHI VIVE	F	M	TOTALE	%
N.R.	4	8	12	11,7
SOLO	5	5	10	9,7
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	46	34	80	77,7
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O ALTRI	1	0	1	1,0
TOTALE	56	47	103	100,0

Il 9,7% dei nuclei è composto da una sola persona. Il 77,7% dei nuclei è invece composto da più membri con rapporto di parentela, in particolare il 64% di questi nuclei risulta con coniuge.

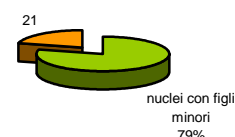
Lo stato di famiglia dei nuclei è composto come di seguito specificato:

STATO CIVILE

STATO CIVILE	N.R.	CITTAD. ITALIANA	CITTAD. NON ITALIANA	TOTALE	%
N.R.	2	9	6	17	16,5
CELIBE O NUBILE	0	5	1	6	5,8
CONIUGATO/A	9	21	21	51	49,5
SEPARATO/A LEGALMENTE	1	13	1	15	14,6
DIVORZIATO/A	0	0	2	2	1,9
VEDOVO/A	0	4	0	4	3,9
ALTRO	1	6	1	8	7,8
TOTALE	13	58	32	103	100,0

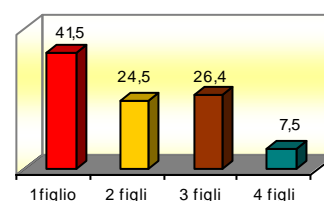
Sul totale di 103 nuclei 67 hanno figli conviventi, di questi 53 (79%) hanno figli minori: il 41% con 1 figlio, il 24% con due figli, il 26% con 3 figli e il 7% con 4 figli.

NUCLEI CON FIGLI MINORI (%)



FIGLI CONVIVENTI

FIGLI CONVIVENTI	N.R.	ITAL.	NON ITAL.	TOTALI	%
N.R.	2	21	6	29	28,2
SI	10	33	24	67	65,0
NO	1	4	2	7	6,8
TOTALE	13	58	32	103	100,0



CONDIZIONE PROFESSIONALE

CONDIZIONE PROFESSIONALE	N.R.	CITTAD. ITALIANA	CITTAD. NON ITALIANA	TOTALE	%
N.R.	7	18	9	34	33,0
OCCUPATO	0	3	4	7	6,8
DISOCCUPATO/A	4	21	10	35	34,0
CASALINGA	2	3	6	11	10,7
PENSIONATO/A	0	10	0	10	9,7
ALTRO	0	3	3	6	5,8
TOTALE	13	58	32	103	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 34% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate, in prevalenza di cittadinanza italiana (68%).

I bisogni individuati dal CdA sono in gran parte legati a problemi di fragilità economica che rappresentano il 75% dei bisogni espressi. Seguono, in ordine di grandezza, i problemi relativi all'occupazione (19%).

La risposta che in genere offre il Centro consiste nella fornitura di generi alimentari e in contributi economici per pagamento bollette.

BISOGNI INDIVIDUATI

BISOGNI	N.R.	CITT.ITALIANA	CITT.NON ITALIANA	TOTALI	%
PROBLEMATICHE ABITATIVE	0	3	1	4	3,1
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	5	11	9	25	19,2
POVERTÀ/PROBLEMI ECONOMICI	11	55	31	97	74,6
PROBLEMI DI SALUTE	0	4	0	4	3,1
TOTALE	16	73	41	130	100,0

4 - CENTRO D'ASCOLTO DON BOSCO – DATI 2008

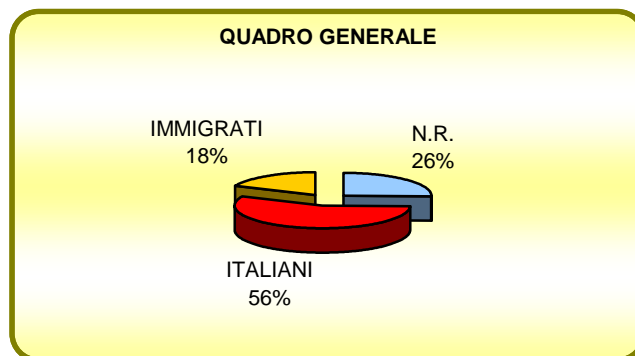
E' collocato nella zona Nord di Asti ed ha come riferimento la parrocchia di Don Bosco. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 18% di nuclei composto da immigrati, la presenza (26%) di persone anziane, sovente sole. Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari.

QUADRO GENERALE

nuclei	n.r.	f	m	totale	%
n.r.	6	15	4	25	25,5
italiani	1	38	16	55	56,1
immigrati	0	14	4	18	18,4
totale	7	68	24	98	100,0

I nuclei utenti del Centro sono 98 e rappresentano circa il 2,5% dei nuclei complessivi della Parrocchia (circa 4000).

I nuclei di immigrati che frequentano il CdA (19% del totale) sono quantitativamente inferiori rispetto ai nuclei di italiani. Essi provengono per la maggior parte dall'Albania e dal Marocco.



PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

paesi	f	m	totale	%
albania	5	3	8	42,1
algeria	1	0	1	5,3
marocco	5	1	6	31,6
romania	4	0	4	21,1
totale	15	4	19	100,0



CLASSI DI ETA'

classi di eta'	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	16	12	3	31	31,6
25 - 34 anni	0	2	0	2	2,0
35 - 44 anni	1	4	9	14	14,3
45 - 54 anni	2	4	4	10	10,2
55 - 64 anni	2	10	3	15	15,3
65 - 74 anni	3	12	0	15	15,3
75 e oltre	0	11	0	11	11,2
totale	24	55	19	98	100,0

Il 24,5% degli intestatari schede ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Inoltre l'11,2% ha più di 75 anni

COMPOSIZIONE NUCLEO

con chi vive	n.r.	f	m	totale	%
n.r.	6	23	8	37	37,8
solo	0	12	4	16	16,3
in nucleo con familiari o parenti	1	31	12	44	44,9
altro	0	1	0	1	1,0
totale	7	67	24	98	100,0

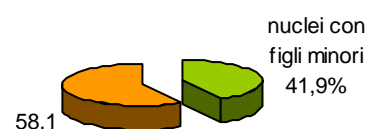
Il 16,3% dei nuclei è composto da una sola persona. Il 44,9% dei nuclei è invece composto da più membri con rapporto di parentela, in particolare il 70% di questi nuclei risulta con coniuge.

Lo stato di famiglia dei nuclei è composto come di seguito specificato:

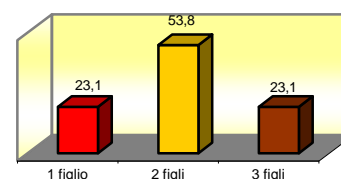
STATO CIVILE

stato civile	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	22	17	0	39	39,8
celibe o nubile	0	7	0	7	7,1
coniugato/a	2	14	15	31	31,6
separato/a legalmente	0	2	0	2	2,0
divorziato/a	0	1	2	3	3,1
vedovo/a	1	13	0	14	14,3
altro	0	1	1	2	2,0
totale	25	55	18	98	100,0

Sul totale di 98 nuclei 31 hanno figli conviventi, di questi 13 (42%) hanno figli minori: il 23% con 1 figlio, il 54% con due figli e il 23% con 3 figli.

NUCLEI CON FIGLI MINORI (%)**FIGLI CONVIVENTI**

figli conviventi	n.r.	ital.	non ital.	totali	%
n.r.	24	38	3	65	66,3
si	1	15	15	31	31,6
no	0	2	0	2	2,0
totale	25	55	18	98	100,0



CONDIZIONE PROFESSIONALE

condizione professionale	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	22	31	14	67	68,4
occupato	0	3	2	5	5,1
disoccupato/a	1	4	2	7	7,1
casalinga	0	1	0	1	1,0
pensionato/a	2	16	0	18	18,4
totale	25	55	18	98	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 7,1% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate.

I bisogni individuati sono in gran parte riferiti alla richiesta di generi alimentari che il Centro contribuisce a soddisfare.

BISOGNI INDIVIDUATI

bisogni	tot.	%
vestiario	4	4,0
generi alimentari	89	88,1
aiuto economico	8	7,9
totale	101	100,0

5 - CENTRO D'ASCOLTO VOL.TI AMICI – DATI 2008

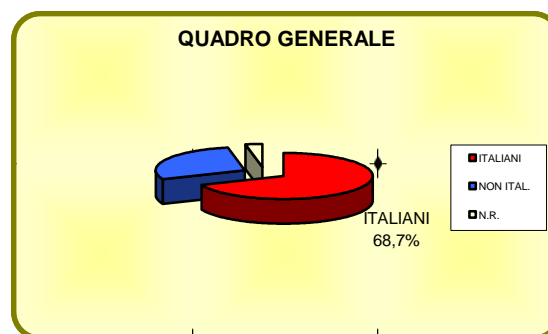
E' collocato nel Comune di San Damiano d'Asti ed ha come riferimento la parrocchia di SS. Cosma e Damiano. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 28% di nuclei composto da immigrati, la frequenza di un gruppo di nomadi, l'emergere di situazioni di povertà e di problemi economici (69%) e la presenza di problemi di occupazione e lavoro (27,2%) segnalati prevalentemente da italiani (68%). Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di vestiario.

QUADRO GENERALE

NUCLEI	F	M	TOTALE	%
ITALIANI	29	17	46	68,7
IMMIGRATI	13	6	19	28,4
N.R.	2	0	2	3,0
TOTALE	44	23	67	100,0

I nuclei utenti del Centro sono 67 e rappresentano circa il 5% dei nuclei complessivi della Parrocchia (circa 1300).

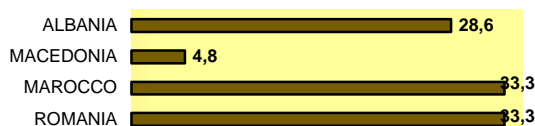
Sono pochi, numericamente, i nuclei di immigrati che frequentano il CdA (28% del totale). Essi provengono per la maggior parte dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania. Al Centro inoltre accedono famiglie di nomadi presenti in zona, di cittadinanza italiana; rappresentano il 27% del totale degli utenti



PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

PAESI	F	M	TOTALE	%
ALBANIA	5	1	6	28,6
MACEDONIA	1	0	1	4,8
MAROCCO	2	5	7	33,3
ROMANIA	7	0	7	33,3
TOTALE	15	6	21	100,0

PAESI DI PROVENIENZA



CLASSI DI ETA'

CLASSI DI ETA'	N.R.	CITTAD. ITALIANA	CITTAD. NON ITALIANA	TOTALE	%
N.R.	0	4	2	6	9,0
19 - 24 ANNI	0	3	0	3	4,5
25 - 34 ANNI	1	1	5	7	10,4
35 - 44 ANNI	0	12	8	20	29,9
45 - 54 ANNI	1	8	2	11	16,4
55 - 64 ANNI	0	3	2	5	7,5
65 - 74 ANNI	0	6	0	6	9,0
75 E OLTRE	0	9	0	9	13,4
TOTALE	2	46	19	67	100,0

Poco meno della metà degli intestatari schede (46,3%) ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Il 30% rientra nella fascia 35-44 anni.

Inoltre il 14,9% ha meno di 35 anni e il 13,4% ha più di 75 anni

COMPOSIZIONE NUCLEO

CON CHI VIVE	F	M	TOTALE	%
N.R.	5	1	6	9,0
SOLO	6	2	8	11,9
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	32	19	51	76,1
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O ALTRI	1	1	2	3,0
TOTALE	44	23	67	100,0

L'11,9% dei nuclei è composto da una sola persona, in prevalenza sono donne. Il 76% dei nuclei è invece composto da più membri con rapporto di parentela, in particolare l'86% di questi nuclei risulta con coniuge.

Lo stato di famiglia dei nuclei è composto come di seguito specificato:

STATO CIVILE

STATO CIVILE	N.R.	CITTAD. ITALIANA	CITTAD. NON ITALIANA	TOTALE	%
N.R.	1	12	3	16	23,9
CELIBE O NUBILE	0	10	0	10	14,9
CONIUGATO/A	1	13	14	28	41,8
SEPARATO/A LEGALMENTE	0	3	1	4	6,0
DIVORZIATO/A	0	1	0	1	1,5
VEDOVO/A	0	6	0	6	9,0
ALTRO	0	1	1	2	3,0
TOTALE	2	46	19	67	100,0

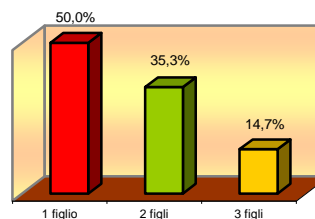
Sul totale di 67 nuclei 40 hanno figli conviventi, di questi 34 (85%) hanno figli minori: il 50% con 1 figlio, il 35% con due figli e il 15% con 3 figli.

FIGLI CONVIVENTI

FIGLI CONVIVENTI	N.R.	ITAL.	NON ITAL.	TOTALI	%
N.R.	1	23	0	24	35,8
SI	1	21	18	40	59,7

NO	0	2	1	3	4,5
TOTALE	2	46	19	67	100,0

Errore. Il collegamento non è valido.



CONDIZIONE PROFESSIONALE

CONDIZIONE	CITTADINANZA	CITTADINANZA	N.R.	TOTALE	%
------------	--------------	--------------	------	--------	---

PROFESSIONALE	ITALIANA	NON ITALIANA			
N.R.	9	2	0	11	16,4
OCCUPATO	1	3	0	4	6,0
DISOCCUPATO/A	10	3	1	14	20,9
CASALINGA	3	8	1	12	17,9
PENSIONATO/A	16	0	0	16	23,9
ALTRO	7	3	0	10	14,9
TOTALE	46	19	2	67	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 21% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate, in prevalenza di cittadinanza italiana (71%).

I bisogni individuati dal CdA sono in gran parte legati a problemi di fragilità economica che rappresentano il 69% dei bisogni espressi. Seguono, in ordine di grandezza, i problemi relativi all'occupazione (27%).

La risposta che in genere offre il Centro consiste nella fornitura di generi alimentari, in pochissimi casi anche di vestiario.

BISOGNI INDIVIDUATI

BISOGNI	CITT.ITALIANA	CITT.NON ITALIANA	N.R.	TOTALI	%
PROBLEMATICHE ABITATIVE	2	0	0	2	2,5
PROBLEMI FAMILIARI	1	0	0	1	1,2
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	15	5	2	22	27,2
POVERTÀ/PROBLEMI ECONOMICI	36	18	2	56	69,1
TOTALE	54	23	4	81	100,0

6 - CENTRO D'ASCOLTO TORRETTA – DATI 2008

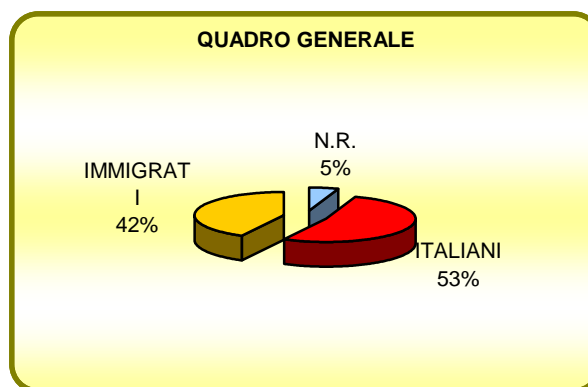
E' collocato nella zona Nord-Ovest di Asti ed ha come riferimento la parrocchia di N.S. di Lourdes. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 42,1% di nuclei composto da immigrati, la presenza di nuclei familiari, di questi il 95% con figli minori. Sono significative le presenze di persone sole ed anziani. Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di sussidi economici.

QUADRO GENERALE

nuclei	f	m	totale	%
n.r.	1	1	2	5,3
italiani	9	11	20	52,6
immigrati	2	14	16	42,1
totale	12	26	38	100,0

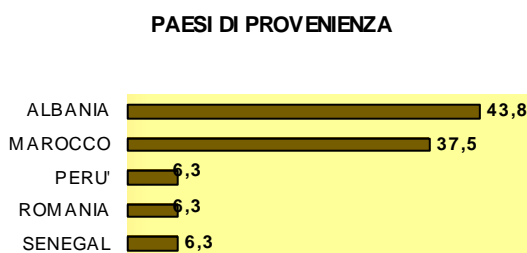
I nuclei utenti del Centro sono 38 e rappresentano circa l'1,4% dei nuclei complessivi della Parrocchia (circa 2800).

I nuclei di immigrati che frequentano il CdA (42% del totale) sono lievemente inferiori rispetto ai nuclei di italiani. Essi provengono per la maggior parte dall'Albania e dal Marocco.



PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

paesi	f	m	totale	%
albania	0	7	7	43,8
marocco	2	4	6	37,5
peru'	0	1	1	6,3
romania	0	1	1	6,3
senegal	0	1	1	6,3
totale	2	14	16	100,0



CLASSI DI ETA'

classi di eta'	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	2	7	4	13	34,2
25 - 34 anni	0	0	1	1	2,6
35 - 44 anni	0	4	2	6	15,8
45 - 54 anni	0	2	8	10	26,3
55 - 64 anni	0	1	1	2	5,3
65 - 74 anni	0	2	0	2	5,3
75 e oltre	0	4	0	4	10,5
totale	2	20	16	38	100,0

Il 42,1% degli intestatari schede ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Inoltre il 10,5% ha più di 75 anni.

COMPOSIZIONE NUCLEO

con chi vive	f	m	totale	%
n.r.	0	1	1	2,6
solo	6	6	12	31,6
in nucleo con familiari o parenti	5	19	24	63,2
altro	1	0	1	2,6
totale	12	26	38	100,0

Il 31,6% dei nuclei è composto da una sola persona. Il 63,2% dei nuclei è invece composto da più membri con rapporto di parentela, in particolare il 75% di questi nuclei risulta con coniuge.

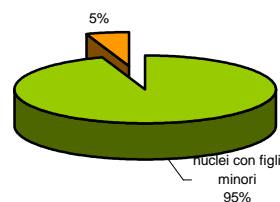
Lo stato di famiglia dei nuclei è composto come di seguito specificato:

STATO CIVILE

stato civile	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	1	2	1	4	10,5
celibe o nubile	0	7	2	9	23,7
coniugato/a	1	5	12	18	47,4
separato/a legalmente	0	1	0	1	2,6
divorziato/a	0	2	1	3	7,9
vedovo/a	0	3	0	3	7,9
totale	2	20	16	38	100,0

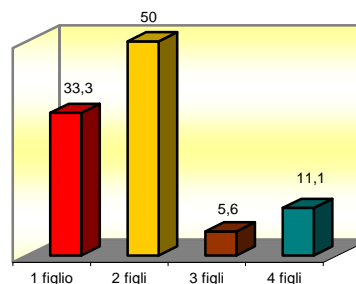
Sul totale di 38 nuclei 19 hanno figli conviventi, di questi 18 (95%) hanno figli minori: il 33% con 1 figlio, il 50% con due figli il 5,6% con 3 figli e l'11% con 4 figli.

NUCLEI CON FIGLI MINORI (%)



FIGLI CONVIVENTI

figli conviventi	n.r.	ital.	non ital.	totali	%
n.r.	1	6	3	10	26,3
si	1	6	12	19	50,0
no	0	8	1	9	23,7
totale	2	20	16	38	100,0



CONDIZIONE PROFESSIONALE

condizione professionale	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	0	1	1	2	5,3
occupato	0	2	12	14	36,8
disoccupato/a	2	7	2	11	28,9
inabile	0	1	0	1	2,6
pensionato/a	0	8	0	8	21,1
altro	0	1	1	2	5,3
totale	2	20	16	38	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 28,9% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate e il 21,1 pensionate.

Gli interventi effettuati soddisfano le richieste che sono in gran parte di generi alimentari e di sussidi economici.

INTERVENTI EFFETTUATI

interventi	tot.	%
alimenti	7	12,1
vestiario	9	15,5
viveri	24	41,4
sussidi economici	14	24,1
altro	4	6,9
totale	58	100,0

(Maggio 2009 – a cura dell'osservatorio Caritas – Asti)